

5.

La ragazza che sta morendo

Venni a sapere della leucemia di Rachel appena arrivato a casa.

Be', giusto per ricapitolare, il primo giorno di scuola era stato se non meraviglioso, quanto meno inaspettatamente non orrendo. Tutti, dalla ricca Olivia Ryan col naso rifatto a Nizar il Feroce Siriano, pensavano che fossi okay e nessuno stava complottando alle mie spalle. Il che prima non era mai accaduto. In piú le cose in generale erano molto meno stressanti ora che non c'erano maschi dell'ultimo anno a spremermi bustine di senape sulla testa o sullo zaino. Ecco il bello di essere all'ultimo anno. I miei insegnanti avevano raccontato un bel po' di sciocchezze su quanto sarebbe stata dura, ma arrivato all'ultimo anno ti rendi conto che gli insegnanti lo dicono ogni autunno e che quindi mentono sempre.

Ero al culmine della mia esistenza. Non potevo sapere che la parte migliore della mia vita sarebbe finita nell'istante in cui mia madre sarebbe tornata a casa. Era durata otto ore.

LA MIA STANZA. INTERNO GIORNO.

GREG se ne sta seduto sul suo letto. È appena rientrato da scuola e sta cercando di leggere *Una storia tra due città* di Dickens per un compito, ma fatica a stare concentrato perché dentro i pantaloni ha un'inspiegabile erezione. L'immagine di un paio di

tette sul laptop di GREG, aperto lí a fianco, non aiuta. Qualcuno bussa alla porta.

MAMMA (*fuori campo*) Greg? Tesoro? Posso entrare e parlarti un attimo?

GREG (*a bassa voce*) Cazzo, cazzo, cazzo.

MAMMA (*entrando mentre Greg chiude vistosamente il computer*) Come stai, tesoro?

MAMMA si accovaccia a terra davanti al letto, le braccia incrociate. È accigliata, un solco le divide a metà la fronte, e fissa GREG con intensità. Tutti segni inequivocabili che sta per chiedere a GREG di fare qualcosa di spiacevole.

L'inspiegabile erezione di Greg batte in ritirata.

MAMMA (*ancora*) Tesoro? Stai bene?

GREG Che c'è?

MAMMA (*dopo un lungo silenzio*) Ho una bruttissima notizia da darti, tesoro. Mi dispiace molto.

Primo piano della faccia confusa di GREG mentre pensa quale possa essere la cattiva notizia. Papà non è a casa. Forse è stato licenziato dall'università? Perché è un tipo strano? È possibile essere licenziati perché si è un tipo strano? O forse da un pezzo papà conduce una doppia vita come genio del crimine? E ora che l'hanno scoperto la famiglia deve rifugiarsi in una remota isola dei Caraibi? Dove vivranno in una piccola capanna con il tetto di lamiera arrugginita e una vera capra? E ci saranno sull'isola ragazze dai seni coperti da noci di cocco e gonnelline di foglie? O sono le Hawaii, dove si usano i gonnellini di foglie? GREG si sta confondendo con le Hawaii.

GREG Okay.

MAMMA Ho appena sentito Denise Kushner al telefono. La mamma di Rachel. Hai presente Denise?

GREG Non proprio.

MAMMA Ma tu e Rachel siete amici.

GREG Piú o meno.

MAMMA Insomma, voi due avete avuto una storia, giusto? Era la tua ragazza?

GREG (*sentendosi a disagio*) Era tipo sei anni fa.

MAMMA Tesoro, a Rachel hanno diagnosticato la leucemia. Denise l'ha appena saputo.

GREG Oh. (*Dopo un breve silenzio, con espressione stupida*) È grave?

MAMMA (*adesso con qualche lacrima all'angolo degli occhi*) Oh, tesoro, non lo sanno. Stanno facendo degli esami, e tenteranno tutto il possibile. Ma non lo sanno. (*Piegandosi in avanti*) Tesoro, mi dispiace cosí tanto. Non è giusto. Non è proprio giusto.

GREG (*con un'espressione ancora piú da demente*) Ah... che schifo.

MAMMA Hai ragione, assolutamente ragione. È uno schifo. (*Con trasporto e in modo bizzarro, perché i genitori in genere non dicono che le cose fanno schifo*). Uno schifo. Uno schifo davvero.

GREG (*sempre alla ricerca di qualcosa di sensato da dire senza riuscirci*) Eh sí, uno schifo bello e buono. (*Forse se continua a parlare riuscirà a dire qualcosa di meno stupido? Naaa*). Uno schifo totale. (*Cristo*). Maledizione.

MAMMA (*ora proprio in lacrime*) Uno schifo, hai ragione, certo. Uno schifo. Greg, povero bambino mio. Che schifo, che schifo.

GREG, sentendosi malissimo, salta giú dal letto e cerca di abbracciare la madre, che si sta dondolando sui calcagni e piange. Stanno abbracciati e accovacciati per un po'.

Primo piano della faccia di GREG, confusa e priva di espressione; ovviamente è agitato ma quel che lo agita è che non è triste quanto sua madre, nemmeno lontanamente, e si sente in colpa e prova risentimento per questo. Sua madre, poi, conosce Rachel cosí bene? No. Allora perché sbarella cosí tanto? Allo stesso tempo, perché Greg non si sente piú coinvolto? È una persona cosí cattiva da non sentire il bisogno di piangere

per una cosa del genere? GREG ha come il presentimento che la faccenda diventerà un'enorme rottura e che gli porterà via un sacco di tempo.

MAMMA (*finalmente un po' meno in lacrime*) Tesoro, Rachel avrà bisogno dei suoi amici, adesso piú che mai.

GREG Ah...

MAMMA (*di nuovo, con insistenza*) Ora piú che mai. Lo so che è difficile, ma non è che puoi scegliere. È un *mitzvah*.

Mitzvah è il corrispettivo ebraico per «colossale rottura di coglioni».

GREG Uhm.

MAMMA Piú tempo passi con lei e maggiore, diciamo, sarà quel che potrai fare per lei.

GREG Mah...

MAMMA È uno schifo. Ma devi essere forte. Devi essere *un buon amico*.

Era proprio una situazione di merda. Che cavolo dovevo fare? Come avrei cambiato le cose in meglio, chiamandola e offrendomi di passare del tempo insieme? Cosa le avrei detto, tanto per cominciare? «Senti, ho saputo che hai la leucemia. Mi sa che ti serve una dose urgente di Greg-pirina». Non sapevo nemmeno cosa fosse, la leucemia, tanto per cominciare. Riaprii il computer.

Fu a quel punto che, per un secondo o due, io e mamma insieme guardammo le tette.

MAMMA (*disgustata*) Mh, mh, Greg.

GREG E queste come ci sono arrivate qui?!

MAMMA Dimmi: ti piacciono veramente queste? Hanno un'aria cosí finta.

GREG Sai che cos'è? Cioè, vedi, ci sono queste pubblicità che ti spuntano fuori su Facebook, e sono perlopiù porno, e sbucano di tanto in tanto a caso.

MAMMA Un seno vero non ha l'aspetto di due palloni pieni d'acqua.

GREG È una pubblicità.

MAMMA Greg, non sono cretina.

Be' scopro così che la leucemia è un cancro delle cellule del sangue. Il cancro più comune tra i ragazzi. Anche se il tipo che ha Rachel – una leucemia mieloide acuta – non è così tipico negli adolescenti. «Acuta» significa che in pratica la leucemia è spuntata dal nulla e si sta diffondendo molto velocemente e «mieloide» ha a che vedere con il midollo osseo. In sostanza, il sangue di Rachel e il suo midollo osseo sono attaccati da cellule cancerogene aggressive e veloci. Stavo cercando di immaginarmela Rachel, con i suoi denti grossi e i capelli crespi, sotto quest'attacco invisibile e microscopico, e tutta quella roba assurda che le fluttuava nelle vene. Adesso sí che mi stavo preoccupando. Ma invece di piangere, avevo voglia di vomitare.

GREG C'è qualcun altro che lo sa?

MAMMA Credo che la famiglia di Rachel voglia tenerlo nascosto il più possibile, per il momento.

GREG (*allarmato*) Dunque io non dovrei saperlo?

MAMMA (*apparendo un po' strana*) No, tesoro. È bene che tu lo sappia.

GREG Ma perché?

MAMMA Be', parlavo con Denise e abbiamo deciso che tu sei la persona indicata per far sentire Rachel meglio. (*Quasi assillante, adesso*) Rachel ha proprio bisogno di un amico, tesoro.

GREG Okay.

MAMMA Ha bisogno di qualcuno che la faccia ridere.

GREG Okay, okay.

MAMMA È pensavo, se tu passassi del tempo...

GREG Okay, okay, *Cristo santo*.

MAMMA getta a GREG un'occhiata triste e consapevole.

MAMMA È normale che tu sia sconvolto.